SESSIONE 4 Sessione Congiunta AMCLI-ISS| APPROCCI DI LABORATORIO PER LA SORVEGLIANZA E LE INDAGINI DI FOCOLAI INFETTIVI NELL'INTERFACCIA UOMO VS VETTORE E UOMO VS AMBIENTE

SORVEGLIANZA DI LABORATORIO PER POLIO E ALTRI ENTEROVIRUS: ATTIVITà DI MONITORAGGIO PER LA POSSIBILE REINTRODUZIONE DELLA POLIOMIELITE

P. Stefanelli [1], S. Fontana [1], S. Fiore [1], C. Amato [1], G. Buttinelli [1]

[1]*Regional Reference and Collaborating Centre WHO for polio, Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità*

La poliomielite è una malattia acuta virale altamente contagiosa causata dai tre sierotipi di Poliovirus (PV), si trasmette per di più per via oro-fecale. La poliomielite è stata per molto tempo endemica, anche in Italia, ma l'impiego dei vaccini di Sabin (OPV) e di Salk (IPV) e con il lancio da parte di WHO della Global Polio Eradication Initiative, le grandi epidemie sono rapidamente scomparse. Oggi sono circa 30 i casi segnalati e in soli due Paesi: Afghanistan e Pakistan. La poliomielite è stata per molto tempo endemica, anche in Italia, ma l'impiego dei vaccini di Sabin (OPV) e di Salk (IPV) e con il lancio da parte di WHO della Global Polio Eradication Initiative a partire dagli anni'80, le grandi epidemie sono rapidamente scomparse. Oggi i pochi casi sono segnalati in Afghanistan e Pakistan. L'Italia, così come tutta la regione Europea WHO, è stata ufficialmente certificata polio-free il 21 giugno 2002, ma a causa della sua posizione geografica, è un importante crocevia di popoli migratori e considerata da WHO a rischio di re-introduzione di PV. Il programma di eradicazione della poliomielite si basa sul mantenimento di una elevata copertura vaccinale a livello globale (superiore al 95%) e su sistemi di sorveglianza per una risposta rapida a eventuali casi di reintroduzione di poliovirus.
La sorveglianza delle Paralisi Flaccide Acute (PFA) è considerata, da parte del Global Commission for the Certification of the Eradication of Poliomyelitis (GCC), il gold standard. Altre strategie come la sorveglianza ambientale della circolazione dei poliovirus e la sorveglianza degli enterovirus sono tra le attività svolte dal Regional Reference and Collaborating Centre WHO for polio presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).
L'Istituto Superiore di Sanità grazie alla collaborazione con il Ministero della Salute e di 20 Centri di riferimento regionale, invia settimanalmente i propri dati a WHO. Inoltre, fornisce supporto per le indagine virologiche dei casi di PFA a nove Paesi; cinque dotati di un loro Laboratorio Nazionale di Riferimento (LNR), Albania, Grecia, Serbia-Montenegro, Bulgaria e Macedonia e tre senza un LNR, Bosnia, Kosovo and Malta.
Recentemente sono stati segnalati sia in Europa che in Nord America enterovirus emergenti come gli EV-A71e -D68, che possono essere causa di infezioni neurologiche severe con sintomatologia PFA-simile, e un significativo aumento di casi dovuti a Echovirus 30 (E30). Per quest'ultimo virus, 407 casi di meningite, meningoencefalite e altre infezioni del sistema nervoso centrale sono stati riportati nel 2018 da 10 Paesi Europei (https://ecdc.europa.eu/en/enteroviruses/threats-and-outbreaks). E', quindi, stata avviata dall' ISS, quest'anno, la sorveglianza degli enterovirus che permetterà di identificare tempestivamente focolai epidemici e di stimare il reale impatto delle malattie a essi correlate.